

ARLECCHINO

CONDIZIONI

Prezzo di abbonamento Napoli e Province di Italia.

Franco di porto.

Trimestre Lire 10 20

Semestre Lire 18 70

Annata Lire 34 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all'Ufficio del Giornale Trimestre Lire 8 30



DEGLI ASSOCIATI

Un numero staccato Lire • 21

Per la Francia da aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Pel Belgio L. 5 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 40

Per la Turchia Grecia e Egitto L. 5 30

Per Malta e le Isole Ionie. . L. 3 54

L'Arlecchino esce tutt' i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Province e all'Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo a A. Mirelli Direttore nell'Ufficio del Giornale Strada Toledo 166—Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese.—Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole.—I ricevuti non saranno validi se non quelli che escono bollati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

NAPOLI 11 NOVEMBRE

Quest'oggi il Calendario ha un sacco di *capozzate*, perchè oggi è la festa di quel Santo che protegge il *piccolo* come S. *Antuono*, protegge il porco.

Ciascun Santo ha il suo gusto, ed il suo animale.

Oggi è una giornata, che a simiglianza del famoso quartetto di Rigoletto, viene divisa per metà e se da una parte si piange, dall'altra si ride.

Tutti quelli che hanno il più stretto obbligo di andare alla *processione* piangono, e tutti quelli che mandano gli altri alla processione ridono.

La bottega al Largo del Castello poi, quest'oggi sta proprio in festa. La sua tabella è coronata di gigli ed altri fiori, come le corna dei bovi che anticamente si portavano al sacrificio; le sue vetrine sono inargentate e tutti quelli affari che vi stanno dentro illuminati a notte la mattina, ed illuminati a giorno la sera.

I soliti componenti della bottega, che sono precisamente quelli che in tempi più feroci a men leggiadri si riunivano nel famoso caffè alla strada Nardones, dopo aversi mandato a prendere e bevuto un bicchiere di candida acqua zulfurea della candidissima S. Lucia, in seduta permanente, decretano un indirizzo da spedirsi a Ciccio per la ricorrenza della famosa giornata.

Dall'interno passando allo Esterno troviamo che le teste coronate si scambiano pure quest'oggi molti regali in onore e gloria di S. Martino.

Il marito della gran Coccozza di Spagna tiene gran ricevimento a Corte con banchetto e festa da ballo.

Avrebbe desiderato di fare una caccia di tori, ma per motivi di prudenza sua moglie non l'ha voluta.

Ottone ha ricevuto in dono dal governo provvisorio un magnifico Corno di Abbondanza, che egli trasporta seco a Monaco per offrirlo a Sua Maestà di Baviera il quale se n'è mostrato molto compiaciuto.

Cecco-Beppo per sì fausta ricorrenza ha tenuto una Corte d'amore, nella quale la cavalleresca consorte alla presenza di tutti i Feld ed Arcifeld lo ha dichiarato il primo Cavaliere Martiniano del Secolo.

Dlin Dlin di Luigi si ha fatto un pregio di umiliare ai quattro piedi del Magnanimo Alleato, e sua moglie, una *gallotta* imbottita di note e contronote, non esclusa quella nota a tutti nota, e che è rimasta ignota.

Gli eminentissimi settantadue Gamberi dello sconosciuto Collegio della Città Eterna non hanno fatto, che mandarsi scambievolmente i loro servitori e camerieri segreti col lanzone in testa per scambiarsi dei regali.

Totonelli ha mandato un daino al Ministro delle armi chiamate Meroda Friotta.

Meroda-Friotta ha mandato una testa di bufalo al Cardinal Pacca, ed il Cardinal Pacca ha mandato una zampa al Cardinal Arracano.

La Città Eterna mi fa venire a memoria il nome di D. Urbano che ha fatto di tutto, fa di tutto e farà di tutto, per darcela quanto prima, e quindi non posso fare a meno di dirvi il regalo che ha avuto D. Urbano.

Il direttore, i compilatori ed il proto della *Monarchia Nazionale* in società col Commendatore dei Prati, e col Commendatore Capriolo, a *pique-nique* hanno comprato un bel corno acustico e glielo hanno mandato in un piatto di bronzo, metallo che incomincia ad essere prezioso.

Speriamo che questo corno voglia fare il suo effetto, e che D. Urbano applicandoselo all'orecchio lasciasse di esser sordo.

E tal sia di lui!!!

STORNELLO

Detto

Dal basso popolo Siciliano e Napolitano

È nato d' un demonio e d' una Santa,
In un momento che han sentito amore:
Gli è tutto il padre, quando il ferro agguanta,
Ma della madre ha la dolcezza in core.

Quando combatte, il genitor gli manda
La sua feroce ed invincibil banda:
Quando riposa, gli sorride in viso,
Un raggio che gli vien dal paradiso,

Il mar che rugge tra Cariddi e Scilla
Non lo sgomenta e non lo tiene indietro.
L' onde al suo cenno si farà tranquilla;
Camminerà sul mar come Sau Pietro.

C' e Santa Rosalia di là dal Faro,
A Napoli per lui c' è San Genuaro.
O San Gennaro, o Santa Rosalia,
Salvate-Garibaldi e così sia!

DALL' ONGARO

CADE O NON CADE?

Cade o non cade? Si scioglie o non si scioglie?
Ecco le due domande che siete sicuro di sentevi fare

dal primo che v'incontra; e meno male se la cosa restasse là; ma dopo il primo viene un secondo, dopo il secondo il terzo, e così i punti interrogativi si aumentano ad un numero incalcolabile.

Quasi quasi sarebbe meglio sentirsi dire: *la borsa o la vita*, almeno due volte sole potreste rispondere e poi ne sareste liberato per sempre.

Voi spero non mi domanderete anche voi, se cada o non cada; se si scioglie o non si scioglie.

Voi sapete meglio di me che la caduta dell' *uno* e lo scioglimento dell' *altra*, sono per me due punture una peggiore dell' *altra*.

Del resto è chiaro comel'inchiostro, che se l' *uno* cade, l' *altro* non si scioglie e viceversa.

Ma se la Camera si sciogliesse?

Come farò io? — addio sinistra, addio destra, addio centro, addio campanello, addio mozioni, addio risate.

E se, il cielo non voglia, il Ministero avesse a cadere, che diverrei io? Mettetevi un momento nei panni miei (non abbiate scorno, lo fate spesso) e vedrete chiaramente che se il Ministero si dimette, io non ho che a chiuder le bagattelle, fare il fagotto e tornarmene alla mia patria Bergamo.

Un ministero come questo io dove lo trovo?

Così compiacente a fornirmi materie, così prodigo di argomenti per me! Ma dove un altro che si presti tanto?

È impossibile! — è impossibile!!

LAGNANZE UNIVERSALI

Tutti si lagnano.

Gli Eccellentissimi si lagnano dei clubi, dei circoli, dei giornali, e di tutti quelli che non essendo loro amici dimandano impieghi, dimandano pagnotte e nastri.

Gli Impresarii dei Teatri si lagnano perchè tutti vogliono andare gratis al Teatro.

Il Pubblico si lagna degli Impresarii perchè lo trattano male.

Le Zitelle si lagnano perchè non trovano più a fare l'amore.

Gli Eligibili non eletti Deputati si lagnano degli Elettori.... sul serio.

Gli Elettori si lagnano dei Deputati che hanno fatto la figura delle mazze vestite nel Parlatorio.

Le Provincie si lagnano della Capitale provvisoria e viceversa.

I Giornali si lagnano degli Associati che non pagano.

Gli abbonati si lagnano che i giornali li fanno dormire.

Gli avvocati si lagnano perchè non hanno cause.

Gli Uscieri di tribunale si lagnano perchè non fanno più sequestri.

I Conservatori si lagnano dei moderati, i moderati



Proposta di un nuovo candidato pel trono di Greggia, e suo ricevimento

dei Progressisti, i Progressisti dei Radicali ed i Radicali dei Comunisti.

Tutti poi ci lagniamo del Ministero,

L' AMICO COTTRAU IN PERICOLO

Se l'Ammiraglio Inglese non avesse avuto la carità cristiana, l'altra sera, di tirare quei quattro colpi e di accendere quelle otto *lucernelle*, l'amico mio politico Cottrau a quest'ora sarebbe nel numero dei più.

La candida S. Lucia era gremita di gente, e fra le *ancine*, i *cannolicchi*, e le ostriche del Fusaro, facevano bella mostra quei frutti di terra chiamati ragazze.

Tutti gli occhi guardavano il mare, il mare sosteneva i due legni di John-Bull ed i due legni dovevano fare il simulacro di guerra.

Tutti dicevano che Cottrau l'aveva detto al *Pungolo*, il *Pungolo* alla *Patria*, la *Patria* all'*Avvenire* e l'*Avvenire* al presente ossia ai contemporanei.

Il fuoco intanto faceva atto di presenza con l'assenza ed il popolo ammutinato voleva andare a tagliare il naso a Cottrau.

Cottrau che non si avvilisce per così poco, prese un *rozzarello* corse a bordo, pregò l'Ammiraglio di far *menare* i sigari dei marinari in aria invece di razzi e di far tirare quattro cannonate per far vedere al pubblico: che sillaba di Cottrau mai sicancella!

SCIARADA

Son latino nel *primiero*;
Qualche cosa nel *secondo*,
E son nulla nell'*intiero*.

Sciarada precedente: BENE-VENTO.

Dispacci Elettrici

ARLECCHINO AL GIANDUJA DI PORTICI--- Aver ricevuto tuo dispaccio sopra reazionarii---Non ancora poterti servire come meritare--- Stare raccogliendo filiazioni razza MO- VENE --- Ar-

lecchino non avere paura nè bombe carta nè bombe ferro --- Domandare Marchese Cavalli storni --- Domandare Cavaliere Legione onore Domandare bottega Largo Castello--- Domandare Peripatetici largo Plebiscito, largo San Giacomo, Scogli molo---Domandare spettatori flotta Svizzera.

FRANCESCO II. A SUA MOGLIE---AUGUSTA---
Averti mandato miei nobili prendere --- Tu avere risposto Nò---Averti mandato Monsignor Grassellini---Avere risposto Nò---Averti mandato lettera Santo Padre --- Avere risposto Nò --- Sperare giorno S. Martino tu dire Sì.

SOFIA A FRANCESCO II. ---Roma.--- Io non poterti rispondere altrimenti che in poesia.

Gloria gloria fra Giovanne
Sì, che n'cielo te vo Gesù
E sì me.....tanne,
Tu mo non me.....c chiù!

AVVISO LIBRARIO

166. Libreria Strada Toledo.

EUGENIO SUE

I **MISTERI DEL POPOLO**

o *Storia di una Famiglia di Proletarii*
nella vicenda dei secoli

Prima traduzione Italiana di G. BASTIANELLO

Seconda edizione riveduta e corretta

Due grossi volumi in ottavo grande di 900 pagine ognuno, prezzo Ital. Lire 34, 00.

Con valida cauzione, si darà l'opera per l'anzidetta somma di Lire Italiane trentaquattro, pari a ducati otto pagabili in quattro rate uguali.

Chiunque la paga prontamente, avrà il ribasso del venti per cento.

È inutile il parlare del pregio di questo libro, che può andar di pari con quello dei *Miserabili* di Victor Hugo.

Gerente Responsabile—**R. Pollice**

TIPOGRAFIA DI F. FERRANTE

Strada S. Mattia n. 63. 64.